

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4102

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SERENI, ASCANI, CIPRINI, GALGANO, GALLINELLA, GIULIETTI,
LAFFRANCO, VERINI**

Modifiche alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la
valorizzazione del festival Umbria Jazz

Presentata il 18 ottobre 2016

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il *festival* Umbria Jazz, con i suoi quarantatré anni di storia, è la più famosa manifestazione jazz in Italia e una delle più importanti del mondo. È l'unico *festival* italiano membro dell'*International Jazz Festival Organization* che associa le sedici principali manifestazioni del settore nel mondo.

Fin dalle prime edizioni, gratuite e ambientate nelle piazze dell'Umbria, ha portato il jazz alla fruizione di un pubblico molto più vasto di quello legato ai piccoli spazi svolgendo un ruolo di diffusione e di conoscenza del jazz, soprattutto tra i giovani.

In seguito, stabilmente collocato a Perugia, ha promosso a livello internazionale una formula strettamente legata al territorio, ai centri storici e allo stile di vita italiano.

È importante ricordare, a riprova del successo di pubblico, che la voce principale delle entrate finanziarie, pari, in media, a oltre un terzo del costo complessivo, deriva dalla vendita dei biglietti.

Dal punto di vista artistico il *festival* Umbria Jazz ha presentato nelle varie edizioni tutti i grandi interpreti americani ed europei ma nello stesso tempo ha contribuito in modo significativo alla crescita del jazz italiano accompagnando molti musicisti nella loro evoluzione artistica e dando un fondamentale impulso all'attuale elevatissimo *standard* di qualità della scena jazz nazionale.

Da oltre venticinque anni durante il *festival* si tengono a Perugia, in collaborazione con *Berklee College of Music* di Boston e con il Conservatorio di musica, corsi di formazione che hanno permesso a mi-

gliaia di giovani musicisti italiani e provenienti da tutto il mondo di perfezionare il linguaggio e la cultura *jazz*.

Nel corso degli anni *Umbria Jazz* ha organizzato con il suo marchio manifestazioni in tutto il mondo: Stati Uniti d'America, Australia, Brasile, Argentina, Giappone, Serbia, Sudafrica e Cina. In particolare, la Fondazione che organizza il *festival* (di cui sono soci la regione Umbria e il comune di Perugia) ha appena concluso un accordo che prevede nei prossimi cinque anni la realizzazione, nella Repubblica Popolare Cinese, di un *festival* con il marchio di *Umbria Jazz*. In questi eventi i musicisti italiani hanno sempre avuto un ruolo da protagonisti che ha permesso loro di affermarsi dovunque come interpreti di una visione originale, legata alle tradizioni, colte e popolari, della musica italiana. Nei mesi scorsi un nutrito gruppo di musicisti ed esperti italiani e stranieri ha lanciato un appello per sostenere il *festival* *Umbria Jazz* e riconoscerne pienamente il valore nazionale e internazionale « Sarebbe, insieme, un giusto riconoscimento non solo per il lavoro sin qui compiuto, ma anche per l'intero movimento jazzistico nazionale (gli altri *festival* definiti di interesse nazionale si occupano in gran parte di melodramma e di musica sinfonica) attraverso la manifestazione storicamente più prestigiosa. Il riconoscimento cadrebbe proprio nell'anno, il 2017, in cui il mondo del *jazz* e non solo festeggerà una ricorrenza importante: i cent'anni dalla registrazione del primo disco di questa musica che, guardacaso, venne effettuata in America da un musicista di sangue italiano come Nick La Rocca, figlio di siciliani emigrati a New Orleans ». (Renzo Arbore, Stefano Bollani, Stefano Di Battista, Paolo Fresu, Roberto Gatto, Rosario Giuliani, Giovanni Guidi, Dado Moroni, Alessandro Paternesi, Enzo Pietropaoli, Mario Raja, Enrico Rava, Da-

n timer, Fabrizio Sferra, Giovanni Tommaso, Herbie Hancock, Wayne Shorter, Chick Corea, Sonny Rollins, Hiromi, Christian McBride, Marcus Miller, Brandford Marsalis, Brad Mehldau, Joshua Redman, Ron Carter, George Wein, Joe Lovano, Tony Bennet).

Oltre alla edizione estiva di dieci giorni, la cui formula comprende una media di venti spettacoli quotidiani, a pagamento e per la maggior parte gratuiti, da venticinque anni si aggiunge un'edizione invernale, *Umbria Jazz Winter*, che si svolge a Orvieto nel periodo delle feste di fine anno.

Grazie alla loro formula che prevede eventi diffusi nei centri storici, i due *festival* esercitano una forte attrattiva turistica. Il *festival* *Umbria Jazz* infatti è stato ed è uno degli strumenti di promozione delle bellezze italiane e del *made in Italy*.

Il *festival* *Umbria Jazz* in definitiva è una manifestazione economicamente sana e in costante crescita, il cui potenziale potrebbe ulteriormente consolidarsi grazie a risorse che vadano oltre la dimensione locale degli attuali strumenti di finanziamento, il che permetterebbe al *festival* di svolgere con ancora maggior forza il compito che si è dato di promotore del *jazz* come musica d'arte e della cultura italiana nel mondo.

Con la presente proposta di legge si intende dunque proporre l'inclusione del *festival* *Umbria Jazz* tra le manifestazioni musicali e operistiche di assoluto rilievo internazionale ai sensi della legge 20 dicembre 2012, n. 238, e conseguentemente l'erogazione di un contributo finanziario annuo, a decorrere dal 2017, di un milione di euro a favore della Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz* per l'organizzazione del *festival* *Umbria Jazz* affinché lo stesso possa svilupparsi in modo compatibile e coerente ad altri *festival* di rilievo nazionale e internazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, dopo le parole: « e della Fondazione Festival Pucciniano Torre del Lago » sono aggiunte, in fine, le seguenti: « nonché, a decorrere dal 2017, a favore della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz »;

b) all'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « a decorrere dal 2013 » sono inserite le seguenti: « e 5 milioni di euro di euro a decorrere dal 2017 ».



17PDL0046130